

**NEWSLETTER**  
panoramica delle pubblicazioni  
nella Svizzera italiana

1

indirizzate ai soci di

*“Media e Ragazzi Ticino e Grigioni italiano”*

a cura di Antonella Castelli



<b><u>Titolo:</u></b>	Rime facili per grandi e piccini
<b><u>Autore:</u></b>	Alberto Nessi
<b><u>Illustratrice:</u></b>	Albertine
<b><u>Editore:</u></b>	Edizione Casagrande 2018
<b><u>Pagine:</u></b>	Pag. 96

Sembra di essere in un prato o in un giardino (*Filo d'erba, Corolle, Petunia, Ginestra, Rosa, Geranio, Viola*), o in un orto, dove il *Convolvolo/ s'illumina/ s'intrufola/ s'inerpica/ selvatico*, oppure in un campo di grano [...] dove la *gramigna / non è grama/ come afferma/ la sua fama...*

Se osserviamo, attentamente, nel verde scopriamo anche una *Formica*, una *Farfalla*, un *Merlo* e forse un *Ragno*, ma ecco un *Gatto*, una *Martora*, un *Porcospino*, un timido *Lupo*,... e una *Strega* che balla quando batte la pioggia,...

Ad ogni fiore, arbusto, animale e a personaggi o realtà che egli ben conosce Alberto Nessi dedica una poesia corta, semplice, profonda, che rimane facilmente impressa nella mente dei grandi e dei piccini, come recita il titolo del volume. Di formato quasi tascabile, dalla veste grafica assai curata, questo piccolo libro è dedicato a Milo e Cosma e proprio a questi due bambini (nipotini?) si rivolge infine l'autore: le rime loro dedicate mi ricordano un poco quelle di Tognolini e sembrano fatte apposta per cullare i nostri affezionati marmocchi nati per leggere.

Ciliegina sulla torta è senz'altro l'inserito con 32 disegni di Albertine Zullo, pluripremiata illustratrice ginevrina che qui si diletta con le matite colorate. È un orto botanico il suo, dove le piante più svariate dalle dimensioni volutamente ingigantite, lasciano un po' perplessi i due curiosi personaggi vestiti di nero che le osservano dal basso verso l'alto.

Ecco una simpatica proposta dell'editore Casagrande di Bellinzona, adatta a chi sa apprezzare la poesia e desidera trasmetterla ai più piccoli.

*Cincia*

*Come cinguetta  
la cincia stamane  
si becca intero  
un pezzo di pane*

*parla, racconta  
cosa ha sognato  
fischiotta sfracca  
svola sul prato*



**Titolo:** Leo e Lila alla scoperta del Grigionitaliano  
**Autori:** Pro Grigioni italiano, Aixa Andreetta, Giovanni Ruatti, Maurizio Zucchi,  
**Editore:** SSAS (Società di storia dell'arte in Svizzera)  
2018  
**Pagine:** Pag. 76  
**Età consigliata:** Da 9 anni / per tutti

Le valli del Grigioni italiano sono divise da alte montagne, prive di collegamenti diretti fra loro, rivolte sotto vari aspetti in diverse direzioni. Eppure tutte hanno una secolare storia di appartenenza al cantone dei Grigioni e tutte hanno una forte identità culturale legata alla lingua italiana.

A 100 anni dalla nascita della Pro Grigioni italiano, a tener alto il nome di queste regioni ci pensano Leo e Lila in questo volume fresco di stampa dedicato ai più giovani.

Leo e Lila sono due gatti grandi viaggiatori. Amano scoprire la Svizzera, le sue peculiarità, facendo un tuffo nella storia, nell'arte e nella natura. Percorrendo la Valposchiavo, la Bregaglia, la Mesolcina e la Calanca i due simpatici protagonisti scoprono una realtà ricchissima di leggende, tradizioni, cultura e innovazione, il tutto immerso in una scenografia mozzafiato, tra alte montagne, ghiacciai, laghetti alpini e castagneti illuminati dal sole del sud.

Seguendo l'itinerario di una mappa trovata nella soffitta del nonno, Leo e Lila partono in treno da Basilea alla scoperta di queste valli italofone, da Coira fino a Bellinzona.

La prima tappa è la Valposchiavo: in questo caso il libro, fra numerosi altri suggerimenti, offre alcuni approfondimenti dedicati alla ferrovia del Bernina, al Giardino dei ghiacciai di Cavaglia, alla chiesa della Santa Trinità, alla Casa Torre, al Vecchio Monastero di Poschiavo. Segue la Bregaglia: ecco allora il maestoso Palazzo Salis di Soglio, o il Palazzo di Castelmur a Coltura. In seguito i due micetti fanno sosta a Stampa per visitare il museo della Chäsa Granda e la casa di Alberto Giacometti, prima di salire il passo del Maloja per entrare nell'atelier di Giovanni Segantini e inerpicarsi fin sulla cima della Torre di Belvedere per ammirare dall'alto lo splendido panorama. Infine nel Moesano e poi in Calanca i due intrepidi viaggiatori fanno tappa nella Chiesa di Santa Maria e al Castello di Mesocco, prima di arrivare ai Grotti di Cama o a Castaneda per scoprire il suo interessante passato neolitico.

Ma quelle citate sono solo alcune delle numerose mete conquistate da Lila e Leo. Il volume, infatti, è davvero ricco di consigli, spunti e ispirazioni. Riccamente illustrato, in una tasca al suo interno, esso contiene alcune schede didattiche e di approfondimento, come pure una serie di domande, quiz o modellini per riprodurre in scala alcune opere architettoniche citate nel libro, e una mappa dei monumenti del Grigioni italiano.

Con grande piacere segnaliamo questa inedita validissima guida, assai curata in tutti suoi particolari, sicuramente adatta alle scuole, alle famiglie che decidono di trascorrere le vacanze in queste incantevoli vallate, e naturalmente a tutti i quei ragazzini curiosi e desiderosi di capire meglio il proprio Paese.

Maggiori informazioni al seguente indirizzo:  
Pro Grigioni italiano  
Centro regionale Moesano ex Casa comunale  
In Riva  
CH – 6535 Roveredo

moesano@pgi.ch  
www.pgi.ch/moesano

È disponibile anche la versione in tedesco.



**Titolo:** Ranocchio Scarabocchio  
**Autrice:** Paola Mornioli  
**Illustratrice:** Valentina Pellandini  
**Editore:** Edizione EmoVere, 2018  
**Età consigliata:** Per la scuola dell'infanzia ed elementare  
*libro AL*

Teodoro è un ranocchio con una grossa macchia grigia sulla schiena che lo rende diverso dagli altri ranocchi. A scuola i compagni lo deridono, lo trattano male, in particolare il bullo Grullio, un ranocchio arrogante, cattivo e istigatore. Ma una grande prova di coraggio capovolgerà la situazione: Teodoro riuscirà a trasformare la sua diversità in forza e valore, senza dimenticare che *“la guerra si combatte con la pace”*.

Il libro termina con il testo di una piccola canzone:

*“Quando siamo tutti insieme,  
se vogliamo stare bene,  
non ci deve essere un bullo,  
che fa scherzi da citrullo.  
Siamo amici! Ci aiutiamo!  
È così che noi viviamo.”*  
Ognuno può musicarla come vuole.

**Ranocchio Scarabocchio** è una interessante e valida pubblicazione di EmoVere: fondata nel 2011 da Paola Mornioli, psicologa e psicoterapeuta del bambino e dell'adolescente, e dalla sua collega Daiana Piotti, l'Associazione s'impegna nello *“sviluppare e creare progetti benefici, a promuovere l'importanza del benessere psico-fisico e ad aiutare i bambini, gli adolescenti e i loro familiari confrontati con situazioni avverse”*.

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i bambini delle scuole elementari sulla tematica del bullismo tramite la piacevole storia del ranocchio, all'occorrenza accompagnata da una parte didattica condotta personalmente dall'autrice.

Numerose le classi che hanno già aderito con successo all'iniziativa.

L'indirizzo per chi fosse interessato a portare il progetto nella propria scuola è il seguente:

[associazioneemovere@gmail.com](mailto:associazioneemovere@gmail.com)



**Titolo:** **A come... Grande alfabeto illustrato**  
**Autore:** *Roberto Piumini*  
**Illustratrice:** *Paloma Canonica*  
**Editore:** *Marameo edizioni 2018*  
**Pagine:** *Pag. 52*  
**Età consigliata:** *Scuola dell'infanzia  
prima e seconda elementare*

26 filastrocche, una per ogni lettera dell'alfabeto. Non mancano la X di xilofono, la Y di yogurt e la J come jolly.

Se Roberto Piumini, come ben sappiamo, è quell'inesauribile autore, come pochi altri, di rime gradevolissime, divertenti, curiose, pertinenti e impertinenti, l'estro di Paloma Canonica ancora una volta non manca di stupire. Nei suoi disegni primeggiano creatività, fantasia e quel giusto umorismo dettato da un'innata sensibilità, come ha già avuto modo di dimostrare nei suoi precedenti lavori. Le sue figure, così essenziali ed espressive, non solo dialogano giocose, in perfetta armonia, con le strofe in rima, ma sono il tocco in più, in ogni pagina la ciliegina sulla torta.

Le filastrocche, perfettamente orecchiabili, saranno gradite anche dai bimbi più piccoli. **A come...** non è uno strumento didattico, ma fonte di libera lettura, anche se prima o poi anche chi a scuola ancora non ci va, imparerà N come nave, B come banana, D come drago, M come maiale,...

Un plauso infine a Marameo, neonata casa editrice di Gordola, che con questo volume, molto curato nei particolari, esordisce a testa alta nell'editoria per ragazzi.



**Titolo:** **Adam e l'acchiappasogni**  
**Autrice:** *Natasha Isella*  
**Illustratrice:** *Sofia Libotte*  
**Editore:** *Fontana edizioni*  
**Pagine:** *Pag. 78*  
**Età consigliata:** *dai 9 anni*

Adam è un bambino solare e gentile e ha un legame speciale con la zia Lily che abita nella sua stessa casa, una donna dal cuore grande, parecchio eccentrica e piena di vitalità. Così, quando questa decide di lasciare agi e comodità per andare a vivere in America con gli indiani Cheyenne, per il ragazzo è un duro colpo. Per Adam, infatti, la zia è anche una sorta di ancora di salvezza, soprattutto da quando il padre, ormai completamente succube del lavoro, non ha più nemmeno un minuto per dargli retta, fino a dimenticarsi persino del suo compleanno.

Ma grazie ad un piccolo amuleto regalatogli dalla zia prima di partire, non tutto è perduto. Si tratta di un acchiappasogni che appeso sopra il letto cattura i sogni piacevoli e scaccia gli incubi. L'amuleto sembra funzionare: Adam, si trova presto catapultato in strane avventure, sempre in bilico fra sogno e realtà, in un alternarsi di dubbi e certezze, momenti di esaltazione e di profonda tristezza, che vedono coinvolti il padre, zia Lily e Namid, una ragazzina indiana, che diventerà l'enigmatica messaggera tra le due dimensioni.

Difficile stabilire il confine fra sogno e vita vera, ma non ha molta importanza se poi alla fine tutto si sistema per il meglio. Che sia davvero merito di un semplice acchiappasogni, di una piccola piuma di ritorno dopo un lungo viaggio in luoghi misteriosi? Ciò che conta è capire che talvolta occorre lasciare da parte la frenesia del quotidiano, quando ci assorbe al punto da farci scordare i pregi che la vita regala.

Dopo il suo libro d'esordio "Quattro cammini, pantofole e destini", Natasha Isella torna in libreria con un simpatico racconto lungo, più articolato, ricco di vicende inaspettate che tengono viva l'attenzione e l'interesse di quei ragazzi che amano le "storie vere ma che sono anche un po' magiche".



**Titolo:** Codino. Un leprotto diventa grande  
**Autori:** Max Bolliger & Katrin Schärer  
**Traduzione:** Chiara Carminati  
**Editore:** Marameo edizioni 2018  
**Pagine:** Pag. 140  
**Età consigliata:** da 5 anni

*“Saltello dopo saltello, Codino si addentrò sempre più nel cuore del bosco. Tra le chiome degli alberi abitava il vento. Dietro i cespugli stavano acquattati gli spettri. Codino sentì uno scricchiolio e pensò di scappar via, ma si trovò circondato da tronchi di alberi a perdita d'occhio: il bosco sembrava infinito. Codino alzò lo sguardo al cielo. La luna e le stelle erano scomparse. Dall'oscurità emerse una strana creatura. Sulla testa portava due rami senza foglie. Doveva essere un nemico che nemmeno la mamma conosceva.”*

Quante cose deve ancora scoprire il buffo e curioso leprotto di nome Codino! Quante le novità fuori dalla tana!

Codino inizia la scoperta del mondo insieme alla sua mamma. Presto però sarà abbastanza grande per uscire da solo. Incontrerà amici e nemici, dovrà prendere decisioni importanti, e partirà per un viaggio molto avventuroso. Tornato a casa troverà ad aspettarlo una piccola lepre con un fiocco di neve sulla fronte.

Le scoperte e le peripezie di Codino sono suddivise in 41 episodi che ben scandiscono i momenti di crescita di un leprotto al quale non è possibile non affezionarsi. Basterebbe anche solo osservare le immagini, così espressive e “reali”, che accompagnano da vicino un racconto poetico, tenerissimo e particolarmente sensibile nei confronti della prima infanzia.

Per diventare grandi bisogna sbagliare, provare, scappare, confrontarsi, rischiare. Bisogna porre tante domande, tenendo presente che a volte, invece di una risposta vale di più una bella storia.

Il libro di Codino, che oltralpe è già considerato un classico (“Stummel. Ein Hasenkind wird gross. Gutenachtgeschichten für Kinder und ihre Eltern”), esce per la prima volta tradotto in italiano dalla bravissima Chiara Carminati, grazie a questa seconda bella iniziativa di Marameo, che non ha perso tempo per offrire al pubblico della Svizzera italiana un'altra chicca firmata CH.

Max Bolliger è uno dei più conosciuti e amati scrittori svizzeri di lingua tedesca per bambini. Scomparso a Zurigo nel 2013 all'età di 84 anni, i suoi libri sono stati tradotti in una ventina di lingue. Katrin Schärer è nata e vive a Basilea. Nella sua carriera di scrittrice e illustratrice ha pubblicato oltre 20 libri per bambini. Sugli sfondi creati con matite colorate, acquarelli e pastelli, essa applica i vari personaggi lavorati a inchiostri e matite colorate e poi ritagliati: i suoi soggetti preferiti, come nel caso di Codino, sono gli animali dalle forti espressioni emotive.



**Titolo:** Dente di leone  
**Autore:** Francesco Muratori  
**Illustratrice:** Simona Meisser  
**Editore:** Fontana Edizioni 2018  
**Pagine:** pag. 18  
**Età consigliata:** da 4 anni

Finalmente, grazie a questo libro, abbiamo scoperto perché i bei fiori gialli che rallegrano i nostri prati nei mesi estivi sono chiamati anche *Dente di leone*.

Bisogna sapere che questi fiori così particolari (che una volta persi tutti i petali si trasformano in soffici bianchi e soffici come il cotone) crescono anche dove vivono le giraffe, gli elefanti, le gazzelle e i leoni. Nel libro si racconta che il fiore protagonista non vuole finire anche lui in pasto agli erbivori come tutti i suoi amici. Così chiede aiuto al carnivoro per eccellenza, il leone. Per aiutarlo questi lo prende in bocca e senza fargli male lo trasporta lontano fino a quando, a causa di uno starnuto improvviso, lo fa volare in alto sempre più in alto, fra quei meravigliosi fiori gialli che dal suo prato Dente di leone aveva sempre tanto ammirato.

Le storie di Francesco Muratori, tutte illustrate da Simona Meisser, sono allegre, scherzose, semplici ma mai banali, e vengono date alla stampa solo dopo aver ottenuto l'approvazione dei figli dell'autore. **Dente di leone** non fa eccezione: ho assistito alla presentazione del libro e ho notato lo sguardo attento di bambini di tutte le età che, in attesa del lieto fine, seguivano le matite colorate di Simona la quale, durante la lettura, ritraeva su un cavalletto un leone pacifico e sorridente con un soffione ormai un po' sgualcito in bocca.



**Titolo:** L'incontro - loavrò cura di te  
**Autori:** Centro diurno "Girasole"  
**Editore:** Fondazione OTAF, Sorengo  
**Età consigliata:** da 5 anni

L'idea di questo libro è nata all'interno del Centro Diurno Girasole dell'OTAF di Sorengo. Sono stati coinvolti gli utenti e gli operatori i quali, sull'arco di 12 mesi, hanno creato dei personaggi e inventato una storia. Il risultato finale è un libro per bambini e ragazzi che propone una riflessione sul senso del "prendersi cura dell'altro".

I protagonisti della storia (Giulio il gufo dormiglione, Rodolfo il maiale che pensa solo a mangiare, la giraffa Anita che vorrebbe sempre solo giocare, Viola la pecora che sta sempre davanti al televisore e Ugo, il cane che canta e balla) un giorno finalmente s'incontrano e decidono di aiutare un piccolo bruco a risalire dal fondo di un pozzo abbandonato, affinché possa creare il suo bozzolo e trasformarsi in farfalla.

*"Cosa vogliamo aspettare?  
solo la forza dell'azione  
cambierà la situazione.  
Se ci mettiamo un po' d'impegno  
renderemo vero il sogno  
di vivere di libertà.*

*Un incontro avrà un senso  
se ioavrò cura di te."*

Grazie al testo in facili rime, combinato con nitidi disegni dai neri contorni precisi, quest'albo è una bella iniziativa di lettura, sicuramente da proporre anche a scuola o ai bambini più grandicelli della scuola dell'infanzia.

Le Edizioni Svizzere per la Gioventù pubblicano i loro libretti in tedesco, francese, italiano, nei quattro idiomi reto-romanci e, recentemente, anche in inglese con lo scopo di:

- incoraggiare la lettura a tutti i livelli;
- preparare a letture più impegnative;
- sviluppare l'immaginazione, la creatività e la sensibilità;
- trasmettere delle informazioni;
- fornire un impulso ai divertimenti intelligenti;
- far conoscere i problemi del nostro tempo tenendo conto dell'età del lettore.

Per maggiori informazioni e ordinazioni: [www.sjw.ch](http://www.sjw.ch)



<b><u>Titolo:</u></b>	<b>Campioni di calcio 02</b> Lionel Messi. Gianluigi Buffon. Ramona Bachmann
<b><u>Autore:</u></b>	<i>Martin Helg</i>
<b><u>Illustratrice:</u></b>	<i>Anna-Lina Balke</i>
<b><u>Traduttrice:</u></b>	<i>Anna Allenbach</i>
<b><u>Edizione:</u></b>	<i>ESG (Numero 2598)</i>
<b><u>Pagine:</u></b>	<i>pag. 39</i>
<b><u>Età consigliata:</u></b>	<i>da 10 anni</i>

Tutte le carriere calcistiche nascono da un sogno, ma sono pochi a raggiungere livelli da fuoriclasse. **Campioni di calcio 01** (vedi Newsletter 71/2017) raccontava come Ronaldo, Shaqiri e Ibrahimović, tre fra i maggiori calciatori di tutti i tempi, sono diventati le star che conosciamo oggi. Leggendo questo primo opuscolo, avevamo appreso come nessuno di loro accettasse di assoggettarsi a regole o discipline se non alle proprie, a volte più ferree e severe di quelle impartite loro.

Con questo secondo opuscolo scopriamo che la loro vita non è molto dissimile da quella di altri tre campioni sempre a noi vicini: Lionel Messi, attaccante del FC Barcellona, Gianluigi Buffon, portiere della Juventus FC, e Ramona Bachmann, una delle più famose calciatrici mai viste in Svizzera. Anche loro hanno deciso che volevano diventare qualcuno: credendo fermamente nelle loro capacità, vincendo gelosie, pressioni e ostacoli di ogni genere, rispettando le sconfitte, hanno approfittato al massimo del loro talento per arrivare sempre più in alto.





<b><u>Titolo:</u></b>	<b>Stiamo con Roger!</b> La Storia di Roger Federer, il re del tennis
<b><u>Autore:</u></b>	Martin Helg
<b><u>Illustrazione:</u></b>	Grafilu
<b><u>Traduttrice:</u></b>	Anna Allenbach
<b><u>Edizione:</u></b>	ESG (Numero 2577)
<b><u>Pagine:</u></b>	pag. 39
<b><u>Età consigliata:</u></b>	da 10 anni – per tutti

Per arrivare in cima alla classifica del tennis è necessario poter combinare alcune caratteristiche: oltre al talento bisogna avere la giusta condizione fisica, la capacità di concentrarsi e saper dare il massimo durante le partite. Inoltre è necessario essere costanti e pazienti. Molti giovani hanno queste caratteristiche, ma alla fine manca ancora un requisito necessario per arrivare al successo: quell'ambizione ostinata che anche dopo le sconfitte permette di proseguire senza dubitare.

L'ostinazione di Federer è enorme. La sua voglia di migliorare si è manifestata sin da piccolo e continua ancora oggi.

Tanti si sono domandati e si domandano come faccia Federer a rimanere così a lungo in cima alla classifica mondiale. L'opuscolo che Martin Helg, cronista della NZZ, dedica a questo grande campione, ci aiuta a capire. Helg ripercorre i momenti salienti della sua vita, racconta come è maturato il suo talento, svela quali aspetti del suo carattere gli hanno permesso di diventare l'idolo incontrastato del tennis tanto ammirato, non solo in Svizzera. Federer batte tutti record: tra il 2004 e il 2006 perde solo 15 partite su 262 e vince addirittura 24 tornei consecutivi, un traguardo mai raggiunto nemmeno lontanamente da un altro giocatore. Il libro, infine, si sofferma sulla sfida contro Rafael Nadal, l'amico e l'avversario per antonomasia, il "pirata" aggressivo e sorridente che nel 2007 mette fine a una serie di vittorie che pareva non arrivare mai, ma che per Federer sarà, come sappiamo, solo temporanea.

**Stiamo con Roger!** è sicuramente un libretto interessante, che non mancherà di destare curiosità fra i fans di tutte le età.



<b><u>Titolo:</u></b>	<b>La rincorsa</b>
<b><u>Autore:</u></b>	Vincenzo Todisco
<b><u>Illustratrice:</u></b>	Raffaella Ferloni
<b><u>Edizione:</u></b>	ESG (Numero 2596)
<b><u>Pagine:</u></b>	pag. 22
<b><u>Età consigliata:</u></b>	da 9 anni

Il rutilante mondo dello spettacolo, per chi lo vive dall'interno non è affascinante come si immagina. Anni di duro lavoro entro il perimetro del circo, hanno reso il clown e la donna cannone dei forzati della propria professione, delle vittime a cui non è concessa neppure l'ora d'aria dei carcerati. Tutto per strappare un applauso a un pubblico, pronto a deriderli e dimenticarli quando invecchiati, non saranno più performanti come un tempo. Eppure, al di fuori di questo mondo asfittico e opprimente, esiste l'alternativa: il flusso di una vita in perenne cambiamento. Riuscirà il vecchio clown Pillo, a centrare la via di fuga?

*(Segnalazione di Esmeralda Mattei)*



**Titolo:** La nuova compagna di scuola  
**Autore:** Gianluca Grossi  
**Illustratrice:** Rina Jost  
**Edizione:** ESG (Numero 2595)  
**Pagine:** pag. 28  
**Età consigliata:** da 9 anni

Il giornalista ticinese Gianluca Grossi è anche reporter di guerra. Raccontare la vita e la morte nei territori colpiti da conflitto è per lui mestiere e missione. Per calarsi e rendere l'orrore a misura di bambino, il suo obiettivo zooma sapientemente dalla pace delle stelle che abbracciano la terra in un silenzio imperturbabile, al mondo in miniatura del giovane Marco. A nove anni, in Svizzera, l'universo ha i contorni rassicuranti della famiglia e della classe. La guerra evoca le battaglie scoppiettanti e rumorose dei videogiochi. Ma l'arrivo di una nuova compagna proveniente dalla Siria, provoca un risveglio e una presa di coscienza, raccontati in modo tanto semplice quanto coinvolgente.

Una bella riflessione sul significato della guerra.

*(Segnalazione di Esmeralda Mattei)*

10



**Titolo:** Le avventure di Goccia d'oro  
**Autrice:** Carla Vicari De Righetti  
**Illustratore:** Corrado Mordasini  
**Edizione:** ESG (Numero 2599)  
**Pagine:** pag. 32  
**Età consigliata:** da 9 anni

Come funziona la vita in un alveare? Chi sono le bottinatrici, le foraggiere o le ventilatrici? Con gli occhi della piccola Goccia d'oro (ape curiosa e ancora ignara di quanto capita nel "mondo di fuori") e delle sue amiche dell'Arnia Rossa scopriamo in maniera semplice e precisa come vivono le api e impariamo come ognuna abbia un compito preciso da svolgere, perché la vita dell'alveare possa funzionare al meglio.

Un giorno Goccia d'oro si accorge che qualcosa sta per cambiare: nell'Arnia rossa ci sono due regine. Troppe: la più vecchia se ne deve andare. Con lei partono molti dei suoi sudditi compresa Goccia d'oro, che afferma di conoscere un posto ideale per costruire una nuova casa e iniziare inedite avventure. La regina e le altre api decidono di seguirla.

**Le avventure di Goccia d'oro** è la riedizione di uno degli opuscoli più apprezzati delle ESG: mantiene sempre intatta la sua freschezza e rende attento il lettore nei confronti di questi insetti gialli e neri, di cui la natura non può fare a meno.



<b><u>Titolo:</u></b>	<b>Nel cerchio dei cavalli delle olive</b> <b>Storia di un somiere</b>
<b><u>Autore:</u></b>	<i>Natalino Morisoli</i>
<b><u>Edizione:</u></b>	<i>ESG (Numero 2597)</i>
<b><u>Pagine:</u></b>	<i>pag. 36</i>
<b><u>Età consigliata:</u></b>	<i>da 9 anni</i>

Da quando, agli inizi del XIII secolo, venne aperto l'ospizio del San Gottardo, nelle valli a nord e a sud prese avvio il mestiere del somiere, la persona che accompagnava i viandanti lungo i tratti più impervi. Fu l'inizio di una già collaudata organizzazione di trasporti lungo la Via delle genti, la nuova strada frequentata soprattutto dai mercanti provenienti da molte città di tutta Europa. Il sistema dei trasporti si basava sulla divisione del percorso a tappe che conducevano a una sosta successiva. I somieri guidavano e scortavano i loro clienti da una sosta all'altra, segnalate da una locanda, una stalla per i cavalli, un magazzino per le merci e uno stabbio aperto per le mucche. Nella sosta i mercanti regolavano i conti: pagavano i somieri, il vitto e l'alloggio e una tassa, i cui proventi servivano per il mantenimento della strada.

11

La tappa che percorrevano i nostri somieri, andava dalla sosta di Faido fino ai Dazi del Piottino. La strada di Piana Selva dapprima (che da Faido saliva verso Dalpe e Prato Leventina) e in seguito quella del Ponte della Vicinanza, che sovrastava la sponda sinistra del fiume Ticino, sono gli scenari in cui si muovono Zano, Cavall e suo figlio, i protagonisti di questa storia. Il lavoro del somiere richiedeva molto coraggio ed era costellato da difficoltà, a volte da disgrazie e da lutti, ma il figlio di Zano, prima di diventare anch'egli un esperto somiere come il padre, amava più di tutto ascoltare le notizie che circolavano attraverso quei sentieri impervi: a sud e a nord del San Gottardo esistevano mondi impensabili e così diversi!

**Nel cerchio dei cavalli delle olive** racconta una storia avvincente e ancor più interessante, poiché legata a un periodo storico importante del nostro paese che forse non tutti conoscono. Nelle ultime pagine diverse fotografie e una semplice mappa permettono di meglio immaginare gli itinerari e i percorsi di questi guide pionieri.



Ogni mese sul sito [www.natiperleggere.ch](http://www.natiperleggere.ch) pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni che escono giornalmente. Per le bibliografie mensili potete consultare il link: [http://www.natiperleggere.ch/buchstart/it/materialien/buechertipps\\_kinder.asp](http://www.natiperleggere.ch/buchstart/it/materialien/buechertipps_kinder.asp)